

Castenaso Bellettati: «Costretti per il rumore a sigillare porte e finestre»

di MATTEO RADOGNA

– CASTENASO –

NON CAPITA tutti i giorni di avere il campionato dei campanari a pochi metri da casa. Ne sa qualcosa Ivano Bellettati di Veduro, a Castenaso, che, da una settimana, è costretto a sigillare porte e finestre per attenuare il rumore assordante. Il pensionato ha scoperto il 12 ottobre che erano iniziati gli 'allenamenti': la vicina di casa che ha le chiavi della chiesa, è andata da lui. «Non so se lo sapevi, ma i campanari domani faranno un campionato e quindi in questi giorni si devono preparare», ha spiegato la donna.

BELLETTATI, però, non poteva aspettarsi un frastuono simile: «Dalle 20 alle 21,30 e a volte fino alle 22, trema tutto in casa – racconta –. Un rumore insopportabile e così ho chiamato carabinieri e vigili. La polizia municipale mi ha spiegato di non aver rilasciato nessuna autorizzazione. I carabinieri, invece, hanno promesso di mandare una pattuglia in caso il rumore fosse continuato». Il figlio di Bellettati è andato a parlare con i campanari: «Ci hanno spiegato che loro hanno il permesso del parroco don Giancarlo Leonardi e, quindi, nessuno li può fermare».

IL PENSIONATO ha avuto per qualche giorno la nipote influenzata a casa: «Doveva riposarsi e, invece, puntualmente hanno iniziato a suonare le campane». Bellettati, ieri mattina, ha di nuovo chiamato i vigili: «Mi hanno detto che, appena possibile, mi faranno chiamare dal comandante». La vicina di casa, Cinzia Venturi, che ha le chiavi per entrare nel campanile, non è d'accordo: «Alle 21,30 massimo alle 22 hanno già finito. Noi abbiamo dei bambini e neanche i piccoli sono infastiditi dal rumore delle campane. Non credo che sia così insopportabile il rumore».

DELLO stesso avviso un'anziana che abita nelle vicinanze del campanile: «Per me sono addirittura bravi questi campanari. Mi fanno compagnia e sono molto bravi. So che ci sono alcune famiglie contrarie, ma domenica sarà l'ultimo giorno e poi se ne andranno». Bellettati, però, è stanco: «Stiamo valutando di adire le vie legali. Prima, però, voglio parlare con il comandante della polizia municipale. Un frastuono del genere deve avere le autorizzazioni necessarie. Soprattutto deve essere data tempestivamente informazione ai residenti. La distanza tra il campanile e le case è davvero minima: dalla mia camera da letto ci sono una trentina di metri».